

LA LEGGE DEI RETTI RAPPORTI UMANI

Il Loto come Simbolo della Nuova Era

I fiori dell'Assoluto

La rosa con la sua struttura concentrica evoca l'idea della ruota, simbolo dell'alternativo ciclo di vita, il turbine dei petali verso il centro del bocciolo, quasi sfere concentriche rotanti, è infatti un'immagine della manifestazione dell'Uno ineffabile.



La rosa è sinonimo di “custode del segreto” poiché nasconde con i petali la sua parte più intima. Fuoco o rosa sono omologhi poiché entrambi simboleggiano il divino; le rose sono infatti il simbolo delle lingue di fuoco cui lo Spirito Santo si manifestò agli Apostoli; per questo motivo la Pentecoste veniva chiamata Pasqua rosa o rosata. La rosa fu per i Greci l'attributo di Afrodite, la manifestazione del Sacro Sposalizio fra Cielo e Terra (spirito/materia) ovvero l'intelligenza espressa come saggezza. La rosa simboleggia in epoca ellenistica il primo grado di iniziazione ai misteri di Iside; per i cristiani, alla Madonna come rosa, furono trasposti gli attributi che ornavano le dee dell'antichità. Rosaio deriva dal latino rosarium, pregare con il Rosario, è costruire simbolicamente un rosaio in onore della Rosa Vergine Maria, dalla “*faccia che a Cristo più si somiglia*”.

Nella Divina Commedia la Vergine Rosa regna su quella candida dell'empireo, formata dai beati disposti nella concentricità della spirale dei petali: una rosa che dal suo centro s'innalza verso la Sorgente. Questa rosa di beati illuminata dal Sole di Dio, su essa domina vicinissima al Sole, Maria madre e figlia del Figlio, Rosa che regna sulla rosa del decimo ciclo, potenza spirituale che ama e salva.

In oriente il simbolo del loto (la nostra ninfea) “il loto del mondo” sostiene il simbolo dell'illuminazione che disperde le tenebre dell'ignoranza inerente a tutti gli uomini, porta la saggezza possente del nirvana, la parola che pone fine a ogni esistenza individuale in cielo e in terra. Il cuore degli uomini è come il loto non ancora aperto, quando vi si sviluppano le virtù dell'amore e della conoscenza il loto sboccia.



Il Fiore della Vita o Corpo Causale

Il corpo causale è l'involucro o corpo dell'anima e corrisponde nella manifestazione monadica al centro del cuore; è una ruota fiammeggiante di fuoco che abbraccia i cinque piani della manifestazione monadica, (i primi cinque piani sistemici contando dall'alto) o Loto dai dodici petali, di cui i tre interni non sono rivelati quindi è un Loto di nove petali.

Tutto ciò che vediamo in natura ad una osservazione attenta presenta una struttura geometrica, dal protozoo animale alla goccia d'acqua in forma di neve, le cui parti che costituiscono la goccia iniziano a vibrare all'unisono, fino ai pianeti del sistema solare e oltre, pianeti che intrecciano traiettorie armoniche durante gli spostamenti, e i segreti contatti relazionali fino a raggiungere un alto livello di coerenza. La coerenza delle parti individuali stabilisce la comunicazione di gruppo.

Il punto geometrico (punto – atomo – anima – sfera sono sinonimi) è senza dimensioni, esso indica soltanto una posizione. L'insieme di tutti i punti, la linea, è data dal filo sottile di una ragnatela senza spessore, tale da poter segnare su di essa infiniti punti, cioè l'infinità dell'Universo cui viene dato il nome di spazio; lo spazio si può considerare come un insieme formato da infiniti punti.

La retta e i piani sono particolari sottoinsiemi dello spazio, così il piano, (i sette piani sistemici) è tracciato da innumerevoli linee e punti, e come tale, è quindi senza dimensione e senza spessore. In geometria forma, dimensione e piano sono proprietà che interessano gli aspetti delle forme affini proiettive, isometriche, il mondo delle configurazioni soggetti a mutamento continuo esempio i frattali.

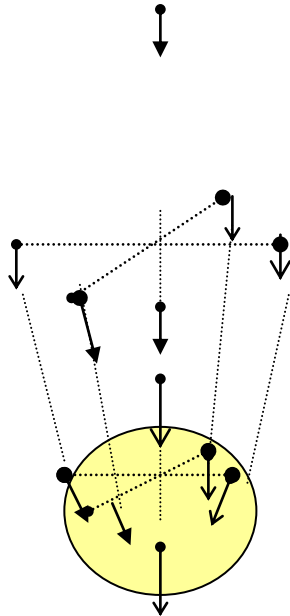
Il punto, la linea, il piano sono tre enti fondamentali di tutta la geometria, gli enti costruttori delle forme sui livelli astratti del piano mentale, campi energetici geometrici dove il Pensatore nel veicolo causale, costruisce il corpo causale attraverso il collegamento cosciente per mezzo degli atomi permanenti della natura inferiore (i regni inferiori) e l'atomo manasico, il quinto principio mentale gassoso sistemico, riflesso del mentale cosmico.

Con la geometria sacra si giunge a fare un solo disegno, che rappresenta simbolicamente il Fiore della Vita, il Corpo Causale, ove contiene ogni cosa, ogni singola formula matematica, ogni legge della fisica, ogni armonia della musica, ogni forma di vita biologica, contiene ogni atomo, ogni livello dimensionale; assolutamente ogni cosa che si trova all'interno dell'Universo in forma d'onda.

Il Fiore della Vita si chiama tale perché non solo somiglia a un fiore, ma perché rappresenta il ciclo di un albero da frutta di cinque fasi: da un albero diventa fiore, poi frutto, seme e quindi nuovamente albero. Il seme della pianta contiene dentro di sé un modello perfetto in miniatura della futura pianta, e ciò simboleggia il fatto che nel mondo immateriale esiste il prototipo spirituale di tutte le cose prima che esse vengono manifestate materialmente sulla terra.

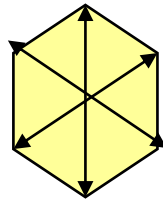
Quando i cinque centri dell'uomo che si riferiscono all'evoluzione dei corpi sottili, l'evoluzione della psiche, sono ascesi perché purificati e sintetizzati nella testa, con la vita di altruismo e di contatti di gruppo, sono le dimore preparate dall'energia inferiore, che devono ricevere "l'anima o energia psichica superiore". Il centro della testa dove risiede simbolicamente l'anima nel suo corpo causale, corrisponde alla ghiandola pineale, tale ghiandola è simile ad un occhio il cui campo di visione, anche se non è stato provato scientificamente, è verso l'alto, verso il cielo.

Quando l'Occhio singolo interiore proietta un raggio di coscienza nel vuoto, lo proietta alla stessa distanza in tutte e sei le direzioni e il sei è il numero della manifestazione, definendo lo spazio: davanti, dietro, a sinistra, a destra, in alto e in basso. Queste sono anche le sei direzioni degli assi X, Y, Z della geometria curva dello spazio – tempo, sei immagini da diversi punti di vista.



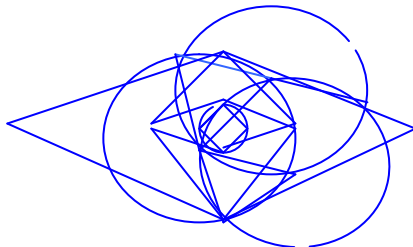
La geometria sacra ha inizio quando la coscienza si proietta nello spazio, perché è uscita dal narcisismo o dai viluppi della materia. Lo spazio è infinito e c'è il nulla dentro; anche le figure create sono nulle, sono solo linee immaginarie create dalla coscienza.

Visualizzando la proiezione di questi sei raggi nelle sei direzioni, dalla connessione delle estremità di queste proiezioni si forma l'ottaedro, figura geometrica formata da otto triangoli in tutto, due tetraedri appoggiati alla base. Uno dei cinque solidi di Platone simbolo dell'aria, e il piano di buddhi in termini di energia di fuoco, è il piano dell'intuizione dell'elemento aria.



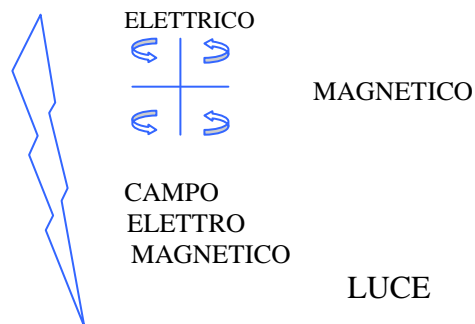
Facendo ruotare l'ottaedro (la croce esagonale) la totalità della manifestazione, si crea una sfera, l'opposto del punto; la superficie della sfera non ha alcuna preferenza spaziale è ovunque. Dall'intersezione di due sfere emerge la mandorla mistica o terza sfera, la trinità, questa immagine è la base della luce. È la geometria base del campo elettromagnetico, il polo neutro centrale. Dovrebbe esserci una similitudine tra l'occhio e l'onda di luce, l'occhio è una sfera; le geometrie che creano tutti gli occhi e quelle dell'intero spettro elettromagnetico inclusa la luce, sono identiche.

La vesica priscis o mandorla mistica creata da due cerchi o sfere, il livello tridimensionale, è delineata dalle linee interne che formano due triangoli equilateri.



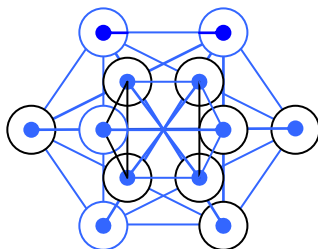
La relazione con la luce è dovuta dalla croce che i due triangoli messi insieme formano, questa croce è il fondamento della luce. Ogni volta che la vesica priscis ruota di 90 gradi se ne crea un'altra mentre si muove verso l'interno o l'esterno della progressione. Un'onda di luce si muove nello spazio su due assi ortogonali; la componente elettrica si muove in un'onda seno su un asse e

nello stesso tempo la componente magnetica si muove di 90 gradi rispetto a questa, in forma di onda seno. Simultaneamente l'intero modello ruota in passi di 90 gradi.



Dal rapporto interpenetrante delle tre sfere si formano altre quattro sfere, si rivelano più informazioni e diventano visibili molti più schemi creativi. Sei sfere che ruotano attorno alla settima quella centrale, coprono l'intera superficie in moto perfetto; è lo stesso schema usato per la mappa dei sette colori ed è anche lo schema della Genesi dei sette Raggi di luce del Sole Spirituale: la Fonte creativa.

Una delle caratteristiche singolare dei cinque solidi di Platone è che iscritti in una sfera tutti gli angoli ne toccano la superficie. Negli antichi misteri greci il Logos veniva rappresentato da una serie di sette figure che corrispondono ai sette piani del nostro sistema solare: il punto – il tetraedro – il cubo – l'ottaedro – il dodecaedro – l'icosaedro – la sfera. Ciascuno di essi indica le linee lungo le quali agisce la potenza che circonda quegli atomi di quel piano. Ogni poligono regolare si può inscrivere in una circonferenza e circoscrivere ad un'altra circonferenza, questo all'infinito e le circonferenze hanno sempre un loro centro in comune. Queste figure compresa la sfera sono state abbinate alle caratteristiche dei cinque elementi: il tetraedro al fuoco, il cubo alla terra, l'ottaedro all'aria, l'icosaedro all'acqua e il dodecaedro all'etere che si estende ovunque in ogni punto; la sfera corrisponde al Vuoto. Questi sei elementi sono i blocchi costruttivi dell'Universo. L'intero tessuto di tutte le svariate forme della Realtà è fatto di atomi e sono sfere. L'intero Universo, dal macrocosmo al microcosmo, è fatto di piccole sfere. Le onde della luce che si muovono nello spazio sono sfere perché, come abbiamo visto, il campo elettrico dell'onda gira in un senso e il campo magnetico ruota alla distanza di 90 gradi rispetto al campo elettrico, e si espandono entrambi in schemi sferici. Poiché la luce è dappertutto la sfera è ovunque e quindi anche l'elemento Vuoto. Ci sono infiniti modi in cui si possono unire gli atomi ma le strutture organizzative risultanti sono sempre associate alla geometria sacra e ai cinque Solidi Platonici.



Per alcuni matematici la geometria iperbolica o non euclidea descrive universi immaginari delimitati da circonferenze intere (= 360 gradi) la cui temperatura al centro è lo zero assoluto, energia del punto zero, lo zero è il numero neutro dei numeri relativi compreso tra i numeri negativi e positivi, è anche il punto neutro o anima, nel centro delle due polarità energetiche materia e spirito.

Allontanandosi dal centro o punto zero, la temperatura cambia e via via cambiano anche i gradi; *gradus* dal latino gradino, equivale alle dimensioni o livelli di ogni cosa.

Ogni stato di coscienza s'ingrandisce in coscienza quando si avvicina verso il centro del cerchio, si contrae avvicinandosi al limite periferico della circonferenza.

Gli scienziati adesso si occupano dell'energia del Punto Zero, oppure dei cinque punti associati in una forma d'onda, e in questi punti si può accedere al punto zero; un ciclo completo di un'onda della luce presenta cinque punti originari.

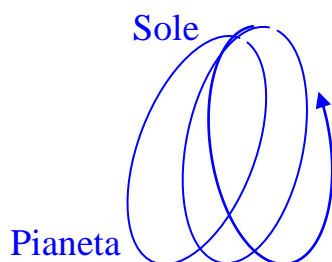
Il moto dell'onda di luce ciclico a spirale.

Sono cinque i centri che si riferiscono all'evoluzione della psiche umana. Questi centri sono anche dei punti focali di forza attiva che appaiono come ruote di fuoco o come petali fiammeggianti di loto.

Nell'essere umano i centri si trovano sul piano mentale da dove parte l'impulso e sono gli strumenti per la produzione dell'oggettività. L'attività del moto della mente è ciclico a spirale ciò implica in sé il concetto di dualità. Questa duplice forza unita è portata in contatto con l'attività rotatoria della materia stessa. Si ha per esempio, la triplice attività dell'anima, che ha per risultato la stimolazione dell'atomo interno, il periodico emergere della forma, ed il costante progresso verso una meta.

Pertanto viviamo in una spirale (o attività rotatoria), la nostra Galassia, e nel microcosmo, la forma del DNA del sangue ha la forma spiraloide; una forma a spirale attira l'energia.

Nel moto rotatorio o spin di una sfera qualsiasi (o atomo) l'effetto è come in una trottola che gira, il movimento rotatorio non modifica soltanto la direzione dell'asse di rotazione ma anche la direzione dell'asse stesso. Questo comportamento è detto precessione, l'orbita della sfera muta l'orientamento, ruotando la sfera finisce per disegnare una traiettoria a forma di rosetta.



In un atomo gli elettroni ruotano in orbite che nell'insieme disegnano una rosetta cioè un'ellisse che ruota attorno a un fuoco e ruotano intorno al proprio asse, con un movimento rotatorio detto spin.

L'allineamento delle rotazioni definisce la velocità di rotazione totale dei nuclei e quindi l'ampiezza del loro orizzonte. La particella neutra, il neutrino, nato dalla trasformazione della massa in luce ovvero dallo scambio di identità del nucleo tra protoni e neutroni, ha lo spin intero, cioè rotazione completa a 360 gradi perché sono particelle che si formano anche dall'incrocio di due metà, dal momento che le particelle che fanno forme ruotano di un mezzo giro.

Nell'incrocio (ecco il senso della croce) entrambi gli aspetti il corpuscolare (materia) e l'ondulatorio (antimateria) si fondono in una rotazione completa di 360 gradi. La luce emessa dalla trasformazione della materia a seguito dell'attivazione del suo moto, può allineare gli spin delle particelle nucleari e renderle trasparenti alla luce stessa, è la trasmutazione della materia nucleare dallo stato amorfo allo stato cristallino, cioè ordinata secondo una struttura geometrica.

Possiamo sperimentare, anche attraverso il disegno geometrico, come dalla circonferenza (rotazione completa di 360 gradi) si può tracciare una sinusoide cioè un'onda, e l'onda è sempre portatrice di qualche informazione sonora, luminosa, magnetica, dipende dalla diversa velocità di vibrazione.

Un grafico polare un cerchio in cui sono disegnati raggi e cerchi concentrici, indica i 360 gradi con un incremento di 10 gradi. Facendo partire dal centro del cerchio un moto a spirale, cominciando dal raggio zero o centro, man mano che la spirale si allontana dal centro gli incrementi radiali

raddoppiano nei punti dove la spirale interseca il raggio con il cerchio concentrico esattamente nei punti o gradi – 120 gradi – 190 gradi – 240 gradi – 360 gradi e raggiunge l’ottavo cerchio concentrico esterno esattamente a 360 gradi che corrisponde anche allo zero gradi del centro.

Cinque punti, così come abbiamo visto essere per i cinque centri fondamentali nel l’evoluzione dell’uomo, ed anche i cinque punti che determinano l’onda dell’energia del punto zero, a 360 gradi la spirale ha raggiunto il massimo dell’espansione. Ma è ancora più straordinario come nei raggi che seguono lo zero – 120 gradi – 240 gradi è possibile disegnare un triangolo equilatero, il profilo del tetraedro la figura geometrica legata all’elemento fuoco corrispondente al piano mentale.

Abbiamo visto due tipi di sistema informativo partendo dalle sfere collegandole in un sistema organizzativo tramite i solidi platonici per comprendere l’armonia, l’equilibrio dell’universo; oppure partendo dalle linee radiali del centro il microcosmo. Tutto è composto da una doppia spirale da un vortice centrifugo e uno centripeto, dall’infinitamente grande all’infinitamente piccolo e viceversa.

Dalla rotazione a 360 gradi delle due polarità, microcosmo - macrocosmo, descrivono cerchi armonici che si intersecano disegnando un cuore o petalo di fiore, dalla cui danza in coppia si uniscono per diventare l’unità del tutto.

Nell’uomo definiamo punto zero il centro di contatto tra la polarità che è il microcosmo dei tre regni di natura compreso il quarto la natura dell’uomo stesso, e la polarità dei tre aspetti dell’antimateria o macrocosmo la mente superiore la luce, l’amore saggio, il potere intelligente.

E’ il punto d’incontro tra ciò che è oggettivo e che sta nella periferia della circonferenza e ciò che è soggettivo e sta al centro; in tal modo tutto ciò che nella forma è il riflesso del mondo interiore o della coscienza. Quando s’instaura il contatto con la comprensione amorevole, si penetra in profondità fino al nucleo ed evoca l’Essere interiore, favorisce la crescita e l’espansione, unifica le due polarità testa – cuore, soggetto – oggetto, si è creato un rapporto “rotatorio” a spin intero a 360 gradi, un rapporto aperto nelle sei direzioni spaziali, la coscienza sempre al centro è la settima sfera il punto d’incrocio di ogni esperienza, ogni azione, ogni incontro e contatto, che intrinsecamente sono polarità; le due metà sono unificate e si annullano nel “punto zero” o centro.

Se disponiamo due specchi ad angolo retto e interponiamo un oggetto, vediamo oltre all’oggetto reale altre tre immagini, perché ciascuno dei due specchi riflette anche l’altro specchio e si ha quindi l’immagine dell’immagine. Al diminuire dell’ampiezza dell’angolo formato dai due specchi aumenta il numero degli oggetti che si vedono. Se l’angolo è nullo e gli specchi sono paralleli si vede un’infinità di figure. Il *caleidoscopio* = vedo belle forme, è basato sulla riflessione degli specchi.

Tutto ciò vuol dire che tanto più ampia e sintetica è la visione interiore, tanto più l’orizzonte si amplifica vediamo meno oggetti “riflessi” perché vediamo gli altri nella nostra coscienza; più la visione è ristretta o egoistica, tanto più ci vediamo frammentati e separati, vediamo il tu separato dall’io.

In questo abbraccio simbolico delle due polarità corrispondente all’unione microcosmo - macrocosmo, dalla loro unificazione si genera luce e armonia; è il modo con cui sono interconnessi la luce, il colore e il suono. Nel corpo causale le strutture geometriche fatte di onde di luce o di suono si creano, si annullano per ricrearsi in una sottile ragnatela costruita sul principio della Legge del Dominio Magnetico.

Mediante questa Legge, il Principio Cristico trascina l’uomo all’apertura che non è altro che il ritrovarsi in tutti i sé degli altri, di un gruppo, mediante l’armonia dell’affinità, che produce il coordinamento organizzato geometricamente delle varie diversità in un’unità omogenea, ovvero i molteplici aspetti in forma di unità. Focalizzare l’attenzione sul campo del punto zero, ovvero nel centro, significa riportare in primo piano quella matrice comune di unità in cui tutte le diversità, singolarità, o individualità sono inserite.

Significa ricondurre tutte le polarità attraverso una “risonanza” comune al riconoscimento di una comune appartenenza, al riconoscimento di quella realtà organica o sistemica di cui fanno parte.

Considerando il quinto Principio sotto l’aspetto ilozoistico, è esso la forza, l’energia o la qualità che emana dall’unità mentale logica sul piano mentale cosmico. Questo ha necessariamente un effetto definito sul quinto piano sistemico o piano spirituale *atmico* detto anche piano nirvanico perché l’uomo in questo piano ha vissuto i cinque aspetti di *Brahama*, i cinque elementi, e raggiunge il nirvana che è Fuoco o Spirito Santo; corrisponde anche al terzo piano il mentale gassoso cosmico che dal punto di vista umano è il terzo in ordine a partire dal fisico e astrale.

L’uomo si manifesta mediante sei atomi permanenti, ritorna il sei che abbiamo studiato sopra, fisico, astrale, due mentali buddhico e atmico. Quando i tre, cioè il fisico eterico, astrale e mentale concreto, sono fusi con l’unità mentale del quarto sottopiano del piano gassoso o mentale astratto, comincia ad entrare nel quinto regno.

Il corpo causale oltre a contenere il settimo principio di ciascuno dei due involucri inferiori del microcosmo, fisico e astrale contiene l’unità mentale che incarna il primo aspetto in manifestazione o fuoco solare e il Raggio egoico. Il piano causale è visto come un loto dai dodici petali corrispondenza con il dodecaedro e l’elemento etere. Poiché i tre più interni non sono considerati perché corrispondono agli aspetti del puro spirito, il corpo causale viene considerato come un loto di nove petali, o come una ruota di fuoco con nove soli raggi o vortici, il centro del cuore della coscienza monadica, che svolge ciascuno dei suoi petali a gruppi di tre sui tre piani del mentale superiore.

La loro apertura è prodotta dal processo evolutivo attuata sui tre piani dei tre mondi ossia nelle tre Aule dell’Ignoranza, dell’Apprendimento e della Saggezza.

Il loto egoico è fusione del fuoco della materia o sostanza, la Madre, il fuoco della Mente il Figlio, occultamente il Cristo si fonde con la Madre.

L’evoluzione dei nove petali del corpo causale riguarda lo sviluppo del secondo aspetto nell’uomo, l’aspetto amore saggezza e che solo secondariamente consideriamo il terzo aspetto, quello dell’attività che ha i centri energizzati nei tre atomi permanenti. Dei nove petali del loto stanno celate tutte le opportunità, tutte le capacità innate di progredire, e tutte le capacità di funzionare come unità autocosciente.

Il corpo causale, un altro nome usato per il Loto dell’Anima, si trova sul piano mentale ed è in questo piano che i centri dell’evoluzione psichica ascendono tramite il processo di trasmutazione e di purificazione con la volontà di togliere tutti gli ostacoli, mediante una vita altruistica abbattendo l’egoismo, la separatività costruendo retti rapporti, relazioni comprensive e costante disciplina per raffinare e assoggettare i centri inferiori facendo posto all’uomo reale.

La trasmutazione avviene tramite un intreccio dei centri energetici per un processo di fusione e di azione sintetica, una “linea continua” di luce che tesse contatti, accostamenti reciproci tramite quantità numeriche di profondo senso occulto; accostamenti soggettivi triangolari esagonali, quadrangolari di cerchi e sfere.

E’ fondamentale riflettere, che ogni intreccio geometrico avviene al livello della mente astratta e non ci sono limiti né di spazio, né di tempo; l’”intreccio” non è solo individuale cioè non comprende solo i centri soggettivi poiché avviene sotto l’influsso della Legge del Magnetismo, legge soggettiva per cui l’individuo si ritrova negli altri sé che fanno lo stesso percorso e che quindi sono nello stesso “livello” vibratorio.

La conclusione è che tutta la vita è basata sui Retti Rapporti e sul contatto ad agire come anima, e la natura dell’anima è Relazione.

Uno degli obiettivi, e che devono essere compresi esotericamente, è un senso dei rapporti planetari. La coscienza dell’individuo si espande consapevolmente per raggiungere una presa di coscienza verso l’alto, verso i regni fino ad ora invisibili e sconosciuti, verso il basso, nei regni che noi chiamiamo subumani, verso l’esterno nell’ambiente e nel regno umano, verso l’interno, verso la Divinità stessa.

Questo significa andare verso tutte le direzioni che abbiamo trattato sopra; verso il senso del TUTTO, verso la totalità: verso la *Sintesi*.

Bibliografia

A. Cattabiani., *Florario*, ed. Mondadori

Melchizedek A., *L'Antico Segreto del Fiore della Vita*, ed. Macro

Bailey A., *Il Discepolato della Nuova Era*, ed. Nuova Era

Bailey A., *Il Trattato del Fuoco Cosmico*, ed. Nuova Era